

Traduzione creativa

animatore

Andrea Di Gregorio

Berna, 22 giugno 2010

Translation

Buying a non-commodity

How translation standards
can help buyers & sellers

ATA (American
Translators
Association)

AITI

ASTTI

BDÜ

White granulated cane sugar is a commodity. For all practical purposes, one package is identical to another of the same weight. When you send someone to the grocery store to pick up a bag of sugar, you typically don't specify the brand, and the person will simply buy the least expensive one.

Blank CDs have become a commodity. So long as they hold the amount of data you need and have the right format for your computer, you'll probably purchase strictly on price.

Commoditization

Translation is not a commodity

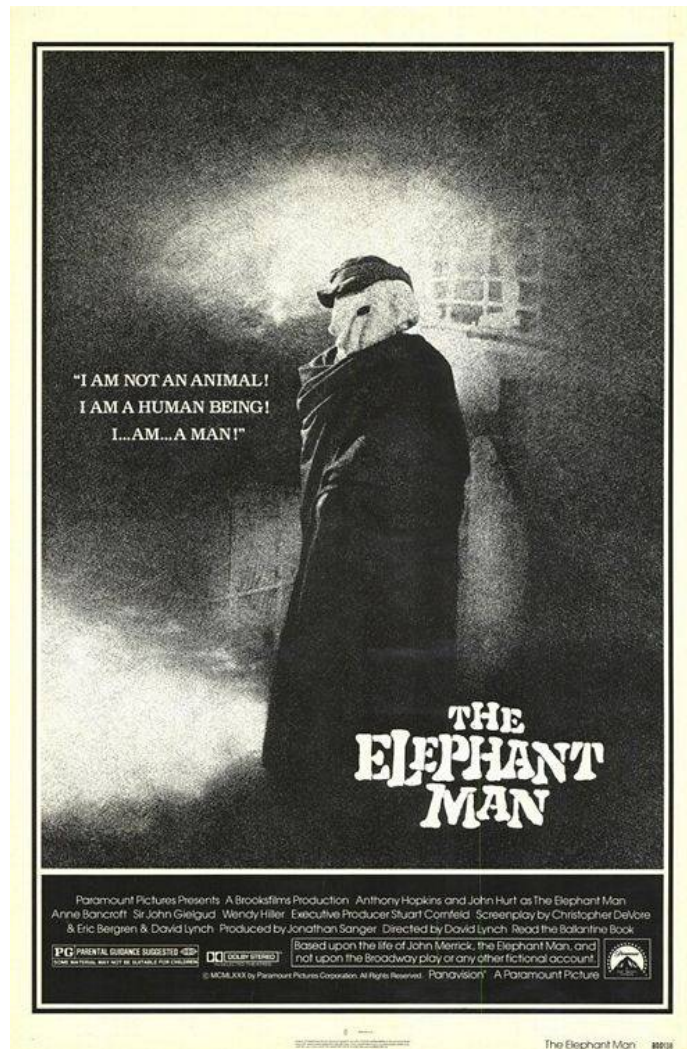
This is important, so we'll say it again: **Translation is not a commodity.**

If it were, it would be enough to say: “You need a translation? Go out and ask several translation service providers how much they charge per word and choose the lowest figure.” End of story.

La traduzione non è una commodity.

Questo è un punto importante, per cui lo vogliamo ripetere: La traduzione non è una commodity.

Se lo fosse, basterebbe dire: “Ti serve una traduzione? Guardati intorno e chiedi a un po' di fornitori di servizi di traduzione quanto ti fanno pagare a parola, quindi scegli chi fa il prezzo più conveniente.” Fine della storia.



Non sono un animale!

Non sono un animale!

Sono un essere umano!

Sono una... persona!

Non sono una commodity!

Non sono una commodity!

Sono un'opera
dell'ingegno!

Sono una... traduzione!

La traduzione non è una commodity perché:

- dimensione artigianale. personale, irripetibile;
- *tailor made*, cioè su misura per il cliente;
- viene incontro alle sue esigenze in modo specifico e diretto;

- flessibile, intelligente, non serializzabile:
- in grado di risolvere problematiche diverse in modo diverso.
- È quindi un prodotto raffinato, avanzato, specializzato e non massificabile...

CREATIVO

I complici della commoditization

- I traduttori automatici

(www.lexicool.com/translate.asp?IL=2#)

- I figli dei marketing manager che sono stati tre mesi all'estero.
- Babysitter, badanti, portinai, mogli straniere, zii di passaggio.
- Agenzie con il prezzo tra i denti.
- L'europanto e il globish.

Complessità

- Complessità dei significati
- Complessità dei termini
- Complessità sintattica
- Complessità dei lettori
- Complessità dei bisogni
- Complessità dei vincoli
- Complessità delle tradizioni di riferimento

esprit de finesse → *esprit de geometrie*

Personne

Macchine

Traduttrici

“Parlanti nativi” ecc.

Customerization

Commoditization

Traduttori

***Competenti in
complessità***

A member of Churchill's staff apologized that he was at that moment in his bath.

Traduttore automatico:

Un membro del personale di Churchill si scusò che era in quel momento in bagno.

“Ο αστυνόμος Χαρίτος της είπε ότι, αν πήγαινε στα Λιόσια, θα κινδύνευε πολύ.”

Traduzione istintiva:

Il commissario Charitos le disse che se andava a Liossia avrebbe rischiato molto.

Traduzione proposta:

Il commissario Charitos disse: “Non vada a Liossia, signora Karamitri: rischierebbe troppo”.

Una soluzione creativa

- ✓ Risolvere il problema all'interno del sistema linguistico d'arrivo, anche scostandosi dal testo fonte.
- ✓ Mantenersi coerente con lo stile dell'originale.
- ✓ Mantenere o migliorare il livello di leggibilità del testo.
- ✓ Soluzione applicabile a un "classico"?
- ✓ Richiede una negoziazione preliminare?

A member of Churchill's staff apologized that he was at that moment in his bath.

Un membro dello staff di Churchill si scusò: il Primo ministro si trovava in quel momento in bagno.

“Commissario, lo sai anche tu che la vita è dura per gli onesti.”

“Commissario”, disse passando al tu come spesso fanno i greci, “lo sai bene che la vita è dura per gli onesti”.

http://193.108.42.79/ikea-chit/ikea_chit_flash_f

Chiedi ad Anna



Lei ha detto: ikea way

Per saperne di più sulla filosofia IKEA, vi invito a scoprire la pagina che sto per aprire per voi.

Customerization
vs.
Commoditization

Il traduttore deve fornire un lavoro oggettivo, la creatività è piuttosto soggettiva. Ho veramente il diritto di essere creativa? Potrei anche interpretare male e travisare il messaggio.

We the People of the United States, in Order to form a more perfect Union, establish Justice, insure domestic Tranquility, provide for the common defence, promote the general Welfare, and secure the Blessings of Liberty to ourselves and our Posterity, do ordain and establish this Constitution for the United States of America.

[...]

All legislative Powers herein granted shall be vested in a Congress of the United States, which shall consist of a Senate and House of Representatives.

Noi, il popolo degli Stati-Uniti, volendo formare un'unione più perfetta, stabilire la giustizia, assicurare la tranquillità interna, provvedere alla difesa comune, favorire l'avanzamento del bene generale ed assicurare a noi ed a' nostri discendenti i benefizj della libertà, ordiniamo e stabiliamo questa costituzione per gli Stati-Uniti dell'America.

[...]

Tutt'i poteri legislativi qui accordati, risiederanno in un Congresso degli Stati-uniti, il quale sarà composto d'un senato e d'una camera di rappresentanti.

Noi, Popolo degli Stati Uniti, allo Scopo di realizzare una più perfetta Unione, stabilire la Giustizia, garantire la Tranquillità interna, provvedere per la difesa comune, promuovere il Benessere generale ed assicurare le Benedizioni della Libertà a noi stessi ed alla nostra Posterità, ordiniamo e stabiliamo questa Costituzione per gli Stati Uniti d'America.

[...]

Di tutti i poteri legislativi qui concessi sarà investito un Congresso degli Stati Uniti che consisterà di un Senato e di una Camera dei Rappresentanti

Noi, il popolo degli Stati Uniti, al fine di perfezionare la nostra Unione, garantire la giustizia, assicurare la tranquillità all'interno, provvedere alla difesa comune, promuovere il benessere generale, salvaguardare per noi e per i nostri posteri il bene della libertà, poniamo in essere questa Costituzione quale ordinamento per gli Stati Uniti d'America.

[...]

Tutte le competenze legislative qui previste saranno conferite a un Congresso degli Stati Uniti, composto da un Senato e da una Camera dei rappresentanti.

molteplici influssi legati:

- al tempo (*istabilire, benefizj*),
- alle mode e ai modi (“competenze legislative”, “saranno conferite”),
- alla volontà di dare un’interpretazione “filologica” con “strumenti originali” (conservare le maiuscole)
- alla situazione politica (alla fine del Settecento i poteri si “accordano”; negli anni Cinquanta si “concedono”, oggi vengono “conferiti”)

grant  (grānt)

tr.v. **grant·ed, grant·ing, grants**

1. To consent to the fulfillment of: *grant a request.*
2. To accord as a favor, prerogative, or privilege: *granted the franchise to all citizens.*
3.
 - a. To bestow; confer: *grant aid.*
 - b. To transfer (property) by a deed.
4. To concede; acknowledge: *I grant the genius of your plan, but you still will not find backers.*

n.

1. The act of granting.
2.
 - a. Something granted.
 - b. A giving of funds for a specific purpose: *federal grants for medical research.*
3. *Law*
 - a. A transfer of property by deed.
 - b. The property so transferred.
 - c. The deed by which the property is so transferred.
4. One of several tracts of land in New Hampshire, Maine, and Vermont originally granted to an individual or a group.

To be, or not to be: that is the question:
Whether 'tis nobler in the mind to suffer
The slings and arrows of outrageous fortune,
Or to take arms against a sea of troubles,
And, by opposing, end them. To die: to sleep –
No more; and by a sleep to say we end
The heartache and the thousand natural shocks
That flesh is heir to – 'tis a consummation
Devoutly to be wish'd.

Hamlet, III, scena prima

Laurence Olivier nel 1948:

Essere o non essere, questo è il problema. Nobile forse è più l'anima che sopporta le frecce e gli urti di una fortuna avversa, o invece l'armi in pugno, e combattendo, la tempesta dei mali, lottando doma. Morire, dormire, e poi basta, e con il sonno mettere fine alle angosce del cuore e alle mille altre insidie che la carne comporta: consumazione degna di venir invocata.

Vittorio Gassman nel 1955:

Essere, non essere: qui sta il problema. Cos'è più degno: patire gli strali, i colpi di balestra di una fortuna oltraggiosa, o prendere armi contro un mare di affanni e contrastandoli por fine a tutto? Morire, dormire: non altro. E con il sonno poter dire che si è messo fine alle fitte del cuore, ad ogni infermità naturale alla carne: grazia da chiedere devotamente.

Mel Gibson, nel 1990:

Essere o non essere, tutto qui. È più nobile per l'anima sopportare impavidi i colpi e le frecciate della fortuna ostile, o davanti all'oceano dell'infelicità, rifiutarsi, dire di no: prendere un'arma e finirla. Morire, dormire, niente altro. E in quel sonno di morte placare gli spasimi, del cuore annegare tutte le infinite miserie di cui è schiava la nostra carne. Perché mai non arrivare a questa conclusione?

Kenneth Branagh, nel 1995

Essere o non essere, questo è il quesito. Se sia più nobile nell'animo sopportare i sassi e le frecce di un destino atroce, o prendere le armi contro un oceano di guai e combattendo annientarli. Morire, dormire, nient'altro, e con quel sonno dire no ai dolori del cuore e agli infiniti colpi naturali che la carne ha ereditato, è una conclusione da desiderare a mani giunte.

Goffredo Raponi

*Essere, o non essere...
questo è il nodo: se sia più
nobil animo sopportar le
fiondate e le frecciate d'una
sorte oltraggiosa, o armarsi
contro un mare di sciagure,
e contrastandole finir con
esse. Morire...
addormentarsi: nulla più. E
con un sonno dirsi di por
fine alle doglie del cuore e
ai mille mali che da natura
eredita la carne. Questa è
la conclusione che
dovremmo augurarci a
mani giunte.*

*Essere o non essere. Bella
domanda. Fai più bella figura
a startene lì, in silenzio, a
beccarti le bastonate della
sfiga che si diverte a prenderti
per i fondelli, oppure vedi di
reagire contro una marea di
guai, e magari riesci anche a
metterci una pezza? Morire...
dormire. Ti piacerebbe, eh?
Così non ci pensi più e con
una dormita la finisci con il
mal di cuore e tutti gli altri
casini che hai messo in piedi.
Cavolo, sarebbe una bella
fine. Da metterci la firma!*

È lecito infondere creatività in un testo che ne è completamente privo? Basti pensare a leggi, ordinanze e testi amministrativi.

Utilizzare la definizione al posto della traduzione

“**golden share**”.

Inizialmente pensa di tradurre il termine con “azione specifica”, sul calco di (“action spécifique”).

Ma la traduzione in italiano è ancor meno comprensibile dell’espressione inglese ormai correntemente utilizzata in gergo tecnico.

Alla fine si opta per la seguente traduzione:

“azione che conferisce poteri speciali (golden share)”

- NON tradurre, ma usare come traduzione la definizione.
- incremento del numero di battute della traduzione
- accanto alla definizione si inserisce il termine originale.
- un amalgama nuovo che non era né incluso, né prevedibile nel testo fonte e che, con quest’ultimo, mantiene un legame di stretta relazione, anche se se ne rende indipendente.

Un tipo di creatività che non condivido

“Ne risulta così un linguaggio di regola stilisticamente neutro, che si articola in proposizioni brevi e concrete, prive di ricercatezza, molto lontane da quelle che siamo abituati ad incontrare nelle sentenze dei giudici italiani, soprattutto di merito.”

“Spesso per chi traduce ciò non è molto stimolante, dunque i nostri lettori vorranno perdonarci se a volte, per riscattarci da tanta chiarezza e nostalgici del nostro buon vecchio giuridichese un po' borbonico, nel tradurre ci lasciamo andare a qualche compiacimento arcaicizzante (i 'non cale', i 'giocoforza', i 'dacché').”

Normalpreis

Normalpreis → Einführungspreis

Prezzo normale →

Prezzo di introduzione

Bei Buchungen über eine vorhandene KeyCard wird der Normalpreis analog Tageskassen-Preis bezahlt.

Per prenotazioni effettuate tramite KeyCard preesistenti, il prezzo addebitato corrisponde a quello regolare alla cassa.

All'interno della cartellinistica Migros, non c'è mai il concetto di "Normalpreis", ma sempre:

"Ora... finora".

Sport Point, invece, recupera "prezzo normale" in contrapposizione a "prezzo società" (Vereinpreis).

In Manor non trovo mai "prezzo normale", in Denner a volte sì.

In Italia, non si trova mai locuzione "prezzo normale".

Perché?

Normalpreis

Per due ragioni fondamentali:

- Se esiste un prezzo che può essere definito “normale”, sembra che il prezzo che viene praticato sia in qualche modo “anomalo”, anormale.
- La parola “normale” è del tutto priva di appeal. In un'azienda che vuole avere successo nel mercato **nessuna** può essere normale, neanche un prezzo.

Quindi in Italia, anche nei centri commerciali “d’importazione” (Carrefour, Despar, Darty), non troverete la dicitura “prezzo normale”, ma sempre:

Prezzo intero... prezzo di lancio
Prezzo unitario
Prezzo di listino
Prezzo consigliato
Prezzo al pubblico...
prezzo per te

Prezzo normale e... attrito linguistico

Michele Cortelazzo spiega che l'*attrito linguistico*, è il “cambiamento della grammatica della lingua materna di un parlante che ha un contatto prolungato con una lingua straniera”.

“Questo fenomeno porta a una lingua stralunata, che da un lato rispetta le regole grammaticali, ma allo stesso tempo ‘è diversa’. C’è qualcosa che non quadra: è un testo che sa di artificiale: nessun italiano avrebbe scritto così quel testo”.

Il nostro hotel a 5000 stelle.

MySwitzerland.com

Ritorna alla natura e scopri preziosi tesori: dalla locanda di campagna all'hotel a 5 stelle, costruiti secoli fa e tuttavia in grado di offrire quasi ogni lusso. Nel nuovo opuscolo «Viaggio nel tempo» trovi ora molti altri eventi culturali e naturali di straordinaria unicità e autenticità. Ti consigliamo volentieri. Chiamaci gratuitamente: 00800 100 200 30.

Detergente per rigovernare Pril

- Power gel
 - Apple fresh
- 3 x 600 ml

6.95

41% di sconto

invece di 11.85



Tenere aggiornato il repertorio

Customerizzare il repertorio

linguistico per non

Commoditizzare il prodotto-
traduzione.

La ricchezza che la lingua ci offre è tale e tanta che un testo potrebbe essere tradotto (sempre fatti salvi i vincoli posti dal committente), in infiniti modi, tutti corretti, ma tutti diversi per il lettore.

Die besonders milde
Pflegelinie für die
ganze Familie. PH-
sensitive 5.5. Speziell
entwickelt für die
empfindliche Haut,
*stabilisiert und schützt
sie den natürlichen
Säureschutzmantel.*

Säureschutzmantel

NO

“manto acido (protettivo)
della pelle”

Sì

“naturale ph (a difesa)
della pelle”

Die sorgfältige Auswahl von Inhaltsstoffen für die PH-sensitive 5.5-Produkte

gewährleistet beste Hautverträglichkeit.

Trocknet die Haut auch bei häufiger Anwendung nicht aus.

Trocknet die Haut auch bei häufiger Anwendung nicht aus.

NO

Non seccano la pelle anche se vengono usati frequentemente

Sì

Mantengono la pelle sempre idratata, anche se utilizzati di frequente.

Carissimi bambini,
adesso questo
prelibato snack
con pan di
Spagna e un
delicato ripieno di
crema al latte, lo
trovate anche dal
vostro rivenditore
di fiducia.

Ehi, ragazzi, grandi
notizie! Da oggi
questo fantastico
snack al pan di
Spagna pieno
zeppo di crema al
latte lo trovate
anche nel
negozio sotto
casa.

- Brevità e snellezza nella costruzione
- Sintassi semplice
- Controllo ed eliminazione delle ripetizioni non funzionali
- Controllo degli usi e delle preferenze dei linguaggi specifici
- Evitare burocratismi, termini desueti o elevati
- Coerenza di linguaggio
- Preferenza per i modi personali del verbo
- Non appiattirsi sulla lingua fonte (attenzione al calco) a meno che l'appiattimento non sia già consolidato

Diesel



MY PROFILE **SIGN OUT**

BE STUPID

COLLECTIONS

LIFESTYLE

ONLINE STORE

STORE LOCATOR

MY PROFILE

PARTECIPATING STORE

BENEFITS

FAQ

GET YOUR CULT CARD

TERMS AND CONDITION

STYLE MILES

The Diesel Cult Card program is a loyalty scheme that membership of, will entitle members to accumulate Style Miles by shopping at Diesel stores.

The membership will also enable them to claim gifts and other loyalty benefits.

Doubts/perplexities/worries?

call the Diesel Planet Call Centre on: 00 800 7755 7777

or email them at: planet@dieseltcult.com

(for more info on the call center [click here](#))

The program is currently in pilot phase in a few countries. For more information, to enjoy the benefits, and to redeem the gifts, see:

- ▶ SWITZERLAND
- ▶ DENMARK
- ▶ UK
- ▶ FINLAND

Diesel



Toys'r's



Toys

Forse il discorso della creatività si addice maggiormente al genere letterario/redazionale. Lei ha dovuto discutere delle sue scelte con un cliente? C'è anche un ragionamento commerciale in tutto ciò?

Twinkle, twinkle, little bat! How I wonder what you're at?

“Trilla trilla, pipistrello /
mezzo sorcio e mezzo
uccello” (Cagli)

“Zitto zitto pipistrello / corri
avvolto in un mantello”
(Giglio)

“O pipistrello baluginante /
cosa pensi in questo
istante?” (Graffi)

“Pipistrello, ti par bello / far
pipì dentro l'ombrello?”
(Scialoja)

“Brilla brilla pipistrello! /
Sarai topo o sarai
uccello?” (D'Amico)

Se poi il collega che mi fa la revisione non è d'accordo con la mia traduzione creativa? Chi ha ragione alla fine?

*Dove finisce la creatività e dove inizia
l'ipertraduzione?*

Half-loaf of bread, solid as masonry. A wedge of cheese, Shropshire blue, crusty at the edges. Two apples from the orchard.

Una mezza pagnotta dura come il marmo. Un pezzo di formaggio gorgonzola dello Shropshire, già crostoso ai bordi. Due mele dal frutteto.

Then, with the formalities over, a handful of *mourners* drifted haphazardly back towards the welcoming doors of the pub.

Poi, finite le formalità, un gruppetto di dolenti tornò come per caso verso le porte accoglienti del pub.

I sistemi di traduzione assistiti (workbench, Transit), uccidono la creatività? Se è vero, è consigliabile bandirli per i testi esclusivamente o prettamente redazionali?

In Svizzera ci sono tanti esempi di “pseudo-creatività”, ad esempio quella dei testi pubblicitari. Che cosa ne pensa dei traduttori che magari decidono di fare di testa loro ma con risultati discutibili?

Come valutare la pubblicità

- Si rivolge adeguatamente al target di acquisto del suo prodotto?
- La tecnica realizzativa e l'idea sono coerenti con le aspettative e i gusti del target?
- Il tipo di comunicazione è coerente con le condizioni del mercato in cui il prodotto si colloca?
- La promessa che veicola è interessante, convincente e originale?

*Quali testi di grammatica e di scrittura aziendale,
manuali di traduzione o più in generale di
scrittura creativa o creatività non devono
assolutamente mancare nella biblioteca di un
traduttore?*

Luca Serianni, *Italiano*,
Garzanti, 2000.

Devoto-Oli, *Vocabolario
della lingua italiana*,
Loescher.

Roberto Lesina,
Manuale di Stile,
Zanichelli, 2000.

Cortelazzo-Pellegrino,
*Guida alla scrittura
istituzionale*, Laterza
2003

Alessandro Lucchini,
Business Writing,
Sperling & Kupfer, 2006

Bice Mortara Garavelli,
Manuale di Retorica,
Bompiani, 2003.

– *Le parole e la
giustizia. Divagazioni
grammaticali e
retoriche su testi
giuridici italiani*,
Einaudi 2001.

Castiglioni Mariotti, *IL
vocabolario della
lingua latina*, Loescher

homolaicus.com/linguaggi/sinonimi/.

etimo.it.

Secondo lei che differenza c'è tra chi scrive e chi traduce?

Ho sempre visto, e continuo a vedere tuttora, la traduzione come un eccellente esercizio sulla lingua. La grande diversità tra la scrittura autoriale e la traduzione è che lo scrittore può ottimamente cavarsela con una sola lingua; al contrario, il traduttore deve dominarne diverse.

Se uno scrittore si specializza in un tema, per esempio gli emarginati, gli basterà possedere la lingua degli emarginati per scrivere tutti i romanzi che vorrà. Le critiche negative che, mettiamo, a un certo punto potrebbe ricevere, potranno riferirsi alla ripetitività del tema, o al fatto che ormai il pubblico se n'è saziato, ma non certo alla sua insufficienza linguistica.

Invece, a un traduttore serve una lingua per tradurre Shakespeare, un'altra per tradurre Molière e un'altra ancora per tradurre Franz Xaver Kroetz o Mark Ravenhill.

Sul suo sito “Scuola di scrittura”, la sesta regola del Decalogo dice: Non illuderti, quel che si può dire si può dire semplicemente. Negli ultimi anni lei ha notato delle trasformazioni tra lingua scritta e lingua parlata nel mondo della stampa italiana?

Ci sarà di sicuro chi dirà che, di qualcuna di queste novelle, si sarebbe potuto fare a meno. E, d'accordo, lo concedo! Ma del resto come potevo scrivere novelle diverse se mi hanno raccontato proprio queste? Per cui, in qualche modo, la responsabilità è di chi mi le ha raccontate: se me ne avessero dette di migliori, ne avrei scritte di più belle. Ma anche se si volesse supporre che sia stato io a inventarle e a scriverle, cosa che, ripeto, non è vera... insomma, anche in quel caso dico che non mi dispiacerebbe il fatto che ce ne siano di belle e di meno belle: perché in fondo non c'è nessuno – a parte Dio – che sia capace di fare tutto alla perfezione: tanto che, persino Carlo Magno, che fu il primo a creare i paladini, non ne seppe fare un numero sufficiente da formarci un esercito.

Saranno similmente di quelle che diranno qui esserne alcune che, non essendoci, sarebbe stato assai meglio. Concedasi: ma io non pote' né doveva scrivere se non le raccontate, e per ciò esse che le dissero le dovevan dir belle, e io l'avrei scritte belle. Ma se pur presuppor si volesse che io fossi stato di quelle e lo 'nventore e lo scrittore, che non fui, dico che io non mi vergognerei che tutte belle non fossero per ciò che maestro alcun non si truova, da Dio in fuori, che ogni cosa faccia bene e compiutamente; e Carlo Magno, che fu il primo facitor di paladini, non ne seppe tanti creare che esso di lor soli potesse fare oste.

In Italia ci sono proporzionalmente pochi traduttori e moltissime persone che scrivono direttamente in italiano. In Svizzera, invece, la maggior parte dei testi italiani è opera di traduttori. Alla fine, questo italiano “svizzero” non rischia di standardizzarsi e impoverirsi?